

LA NOVITÀ

Un'iniziativa dell'associazione Ama in collaborazione con il Cirs di Trento

Donne violate da bimbe Ecco il Progetto Luce

A settembre parte un gruppo di auto mutuo aiuto

FABIA SARTORI

Partirà il prossimo settembre il Progetto Luce, promosso dall'associazione Ama in collaborazione con il Cirs di Trento, rivolto alle donne adulte che hanno subito abusi in età infantile.

È una certezza, poiché il gruppo Ama messo in cantiere conta già su un numero di adesioni tale da garantirne l'effettiva costituzione. Saranno incontri quindicinali, probabilmente serali, che avranno luogo in pieno anonimato all'interno di uno spazio preposto, a cui potranno partecipare un numero limitato di persone (circa una decina).

«Il gruppo deve essere funzionale alla donna e la donna al gruppo - afferma l'assistente sociale **Alessandra Gianotti** -, perciò l'idoneità all'inserimento verrà valutata in sede di colloquio preventivo. Di basilare importanza, la tutela della privacy e una linea telefonica dedicata (348/7138291), cui risponderà personale qualificato e disponibile ad una prima conoscenza verbale».

Come già accade nei centri di Milano e Roma, nati da valutazioni e stime di professionisti operanti nel settore dei maltrattamenti, diversamente dall'iniziativa trentina sorta sulla necessità di donne che non hanno trovato pieno riscontro nel gruppo frequentato, l'obiettivo perseguito è quello, attraverso comunicazione e confronto tra le partecipanti, di incrementare la propria autostima, curandosi del-



VOLONTARIATO

Istituita

La Consulta del Servizio civile

Su proposta del presidente Lorenzo Dellai, la giunta provinciale ha istituito la Consulta provinciale per il Servizio civile. La Consulta è l'organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto della Provincia con gli enti e le organizzazioni di servizio civile iscritti nell'apposito albo. Uno strumento di partecipazione democratica alla programmazione e alla gestione del Servizio. È composta da 15 membri. Undici sono enti pubblici e privati che sono stati eletti dall'assemblea degli enti di servizio civile convocata il primo dicembre 2010. Si tratta di: A.D.A., Associazione per i diritti degli Anziani; ANFFAS Trentino Onlus; A.P.P.M. Associazione Provinciale Per i Minori; Ass. di promozione Sociale Oratorio di Mezzocorona; Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari; Comune di Borgo Valsugana; Comune di Trento; Con.Solida; Museo Tridentino di Scienze Naturali; Opera Universitaria di Trento; Villa Sant'Ignazio coop. di solidarietà sociale; Acli; Cittadinanzattiva onlus; Patronato Acai; Unione Nazionale Pro Loco d'Italia. Altri quattro membri rappresenteranno altrettanti enti di rilevanza nazionale.

la sfera emozionale e relazionale fino ad identificare con precisione carenze e bisogni. «Scoprire e sciogliere le ombre della propria storia - sottolinea la psicologa **Lucia Velame** -, alla ricerca di qualche luce, anche debole, nell'essenza personale più profonda. Ovviamente, è previsto un monitoraggio sullo stato di salute del gruppo e sul benessere delle partecipanti, per massimizzare i positivi risultati attesi inerenti la loro qualità di vita, anche in termini di relazioni sociali, come ben testimoniato dagli esiti di Verona e Milano».

Ma il contesto abbracciato dal Progetto Luce è ben più ampio. Non solo sostegno e crescita, ma dialogo e condivisione con tutte le realtà territoriali vicine a questa tematica, integrando esperienze e specificità, metodologie di lavoro e criteri di confronto.

«Il nostro progetto mira a coinvolgere partner istituzionali e privati - spiega **Alessandra Gianotti** -, oltre che ad elaborare una dettagliata mappatura dei bisogni ed agire efficacemente attraverso una politica di prevenzione, contemplando l'organizzazione di eventi formativi».

Infine, alla luce della trasversalità del fenomeno, che va ad interessare svariate fasce all'interno della popolazione, è indispensabile la diffusione, già operativa, l'iniziativa presso medici, pediatri, psicologi, uffici giudiziari, università, biblioteche.

Una nuova sinergia volta al benessere psicofisico.

RICERCA



Premio Pezcoller a Pier Paolo Pandolfi Ieri la consegna

Sala stampa del Castello del Buonconsiglio gremita ieri sera, per il 18° premio Pezcoller, andato a **Pier Paolo Pandolfi** (nella foto con **Gios Bernardi**).

«È con grande onore ed umiltà che ricevo il più grande premio che uno scienziato possa ricevere, secondo nel settore solo al premio Nobel - ha spiegato il vincitore del riconoscimento per la ricerca oncologica - poiché non rappresenta solo un merito alla carriera ma va a stimolare l'impegno verso il futuro».

Come se l'illustre direttore del centro per la ricerca e la cura del cancro della Harvard Medical School di Boston ne avesse bisogno. Lui che dello «scacciare e vincere la bestia nera» ha fatto il suo motto di vita, a tal punto da ringraziare di cuore la moglie per «averlo sopportato negli anni trascorsi insieme e per il grande contributo che la consorte biologa ha apportato alla sconfitta della leucemia promielocitica acuta, un tempo letale ed oggi curabile».

Ma il lavoro di questo grande uomo di stampo umanista (si iscrisse alla facoltà di Filosofia provenendo da una famiglia di letterati), amante della

musica classica e della letteratura, e, forse, proprio per questo tanto geniale in campo scientifico, non si limita qui. «Siamo in pieno periodo rinascimentale per ciò che riguarda la ricerca e la diagnostica: se prima con la chemioterapia si mirava a distruggere il cancro, oggi in virtù della comprensione dei meccanismi molecolari e genetici alla base delle patologie, siamo in grado di riparare mediante l'utilizzo di farmaci intelligenti, che interagiscono nel miglior modo possibile con il nemico a seconda delle sue peculiarità».

Alla cerimonia - tra gli altri erano presenti anche l'assessore provinciale alla salute Ugo Rossi ed il sindaco di Trento **Alessandro Andreatta**. Pandolfi in chiusura ha ringraziato in particolare il presidente della Fondazione Pezcoller **Gios Bernardi**, per poi estendere un grazie all'eterogenea équipe che lo affianca, ai malati che lottano, a coloro che invece hanno vinto la battaglia e, soprattutto, in modo molto sentito, a chi è stato costretto a deporre le armi, tra cui il professor Pandolfi ricorda alcuni familiari. **F.S.**

LIVE FOR GREATNESS
DATEJUST LADY 31



TOMASI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRENTO - VIA S. PIETRO, 1

ROLEX